

L'editoriale

Con questo numero, l'ultimo del 2012, si chiude un anno "complicato" per il Centro Culturale Antonianum (e non solo), ma che ci ha dato numerose soddisfazioni nonostante le difficoltà del momento che stanno colpendo così duramente la vita di tanti di noi. Abbiamo deciso di ripercorrere la nostra annata con una prima pagina un poco diversa dal solito: una galleria di fotografie, un foto-racconto, per ricordare le attività più importanti tenute dal CCA nel corso del 2012. Non c'è spazio per raccontarle tutte, estesamente; ma ci piace ricordarle, anche per ringraziare tutti coloro che vi hanno preso parte e che ci hanno aiutato a realizzarle. In questo numero siamo felici di ospitare un editorialista d'eccezione: don Carlo José Seno, al quale abbiamo affidato la rubrica "Parola di...". Il suo articolo, una profonda riflessione sul Natale, vuole anche essere il nostro modo per augurare un sereno Natale a tutti i nostri amici e lettori.

Enrico Lotti

Premio Letterario 2012

Si sono chiuse a fine ottobre le iscrizioni alla XIII edizione del nostro premio letterario. Attualmente, i giurati sono al lavoro e stanno leggendo tutti i lavori pervenuti. I risultati saranno comunicati sul nostro sito Web, entro la fine dell'anno: www.centroculturaleantonianum.it

UN ANNO VISSUTO INSIEME

Un riassunto fotografico delle principali attività svolte dal nostro centro culturale durante il 2012

di Riccardo Steiner



1 Mario Quadraroli durante il suo incontro dedicato alla Transavanguardia e all'Arte Povera (Marzo). 2 Un momento delle premiazioni del Premio Letterario 2011, tenutesi anch'esse a marzo: Alessandra Burzacchini - a sinistra - prima classificata nella sezione Narrativa, riceve il premio da Rossella Traversa, presidente commissione cultura del Consiglio di Zona 4 del Comune di Milano. 3 Clara Monesi, protagonista dell'incontro dedicato a Natalia Ginzburg (Maggio). 4 Giancarlo Landini, durante i tre incontri dedicati al "Mistero della voce", (Ottobre). 5 Giacomo de Antonellis ha raccontato i 150 anni della storia d'Italia attraverso una prospettiva insolita, la storia della filatelia (Febbraio). 6 e 7 Edizione d'eccezione per i dieci anni di Pianoforum, curato da don Carlo José Seno. L'edizione 2012 era dedicata al "Beethoven eroico". ✪

Parola di... don Carlo José Seno

Una Musica meravigliosa



Quell'anno non c'erano alberi con le palline colorate, non le luminarie per le strade, niente panettoni o pandori, niente cenone della vigilia. C'era, quello sì, lo stress logorante: non per la rincorsa ai regali dell'ultimo momento o per le code delle auto in città, ma per il censimento, quindi per il viaggio di chi viene da lontano, per la confusione di tanta gente, per le scomodità, gli imprevisti. Come per noi, non c'era troppo il clima per pensare a Dio, quando c'è l'emergenza non c'è tempo, il pensiero è per le cose concrete e corre da tutt'altra parte. Proprio in un momento così, di fretta e di ansia, Dio è diventato una realtà molto concreta: un bambino. Non un'idea o un'ipotesi. Un bambino appena nato. Che ruba tutto il cuore e l'attenzione di una mamma e di un papà.

Dio, un neonato. Una cosa mai pensata.

Perché farsi così piccolo? E nascere in un luogo disadorno, in un angolo, lontano da tutti perché non c'è posto e dai fastidio, avendo come culla una mangiatoia?

Perché Dio è di tutti. Ma soprattutto dei più piccoli. Dei soli, di chi soffre, di chi cerca. Di chi è umile, umile come Lui. Dio nasce lì. Per essere accessibile sempre, sempre accanto e a portata di mano.

Ma c'è un luogo assolutamente speciale dove Lui nasce. Nasce dove c'è l'amore che fa il primo passo, verso tutti, in modo disinteressato, quello di chi si dona totalmente ai fratelli. Quando anche solo due o tre si amano vicendevolmente così, quel loro amore attira Gesù tra loro. Ed è Luce, Festa, Gioia autentiche. Lì Gesù vuole oggi continuare a nascere, moltiplicando in questo modo la Sua presenza luminosa e contagiosa in ogni luogo: in un casa, in un teatro, al lavoro o in vacanza... dovunque. Una Musica meravigliosa che non si spegne. Così può davvero essere Natale tutto l'anno. ✪



PREMIO LETTERARIO? NON SIAMO SOLI

Viaggio nell'Italia delle mille manifestazioni, tra cultura, business e immancabili polemiche

di Gloria Casati

Da poco la nostra giuria si è riunita per selezionare gli scritti (divisi tra sezione prosa e sezione poesia) che sono pervenuti alla sede del C.C.A. come partecipanti alla XIII edizione del Premio Letterario, manifestazione che vede concorrere "aspiranti scrittori" da tutta Italia.

I vincitori non scaleranno le classifiche delle vendite e probabilmente non diventeranno famosi, ma certo sarà per loro una soddisfazione vedere il loro lavoro pubblicato e il loro merito riconosciuto.

Detto questo, penso che noi italiani il gusto per l'arte e per le lettere l'abbiamo nel sangue, una sorta di DNA che ci portiamo dietro nei secoli; ne è prova il fatto che i Premi Letterari in Italia sono ben 1.806!

Alcuni di nicchia, altri di grande prestigio, in grado di rappresentare per i vincitori delle vere e proprie vetrine che li aiutano a raggiungere in breve tempo la notorietà.

Mi è sembrato quindi interessante proporre ai nostri lettori un breve viaggio attraverso questi eventi culturali (con riguardo ovviamente ai più noti), accennando alla loro storia e agli autori più conosciuti.

I premi più datati risalgono al Ventennio fascista: sono il **Bagutta** e il **Viareggio**.

Il primo nacque proprio nell'omonima via di Milano, all'interno di una trattoria toscana frequentata dallo scrittore Riccardo Bacchelli e dai suoi amici, che lì si ritrovavano per discutere di libri.

Il Premio si compone di tre sezioni: narrativa, saggistica e



Il libraio, dipinto di Giuseppe Arcimboldi, 1566.

poesia. Fra i vincitori storici annoveriamo nomi come Giorgio Bocca, Carlo Cassola, Vincenzo Cardarelli, giusto per offrire un esempio significativo dei tre filoni. Firme più recenti sono state quelle del saggista Roberto Calasso, con *La letteratura e gli dei* (Adelphi 2002), la storiografa Eva Cantarella, con *Itaca* (Feltrinelli 2003), la scrittrice Melania Mazzucco con *La lunga attesa dell'angelo* (Rizzoli 2009).

Il Viareggio è stato indubbiamente uno dei premi più costellati di discussioni e di polemiche, a partire dal fatto che il fondatore, Leonida Repaci, interveniva pesantemente nelle decisioni di una giuria che, fra l'altro, era lui stesso a nominare! Forse proprio questo entroterra scarsamente condivisibile fu uno dei motivi che indusse il vincitore Italo Calvino a rifiutare l'onorificen-

za in quanto "ormai svuotata di significato".

Non dimentichiamo, tuttavia, che fra i vincitori del Premio Viareggio possiamo citare illustri personaggi della nostra letteratura, quali Umberto Saba (1946), Elsa Morante (1948), e poi Moravia, Parise, per arrivare al giovane Roberto Saviano, che conquistò il titolo nel 2006 con l'ormai celeberrimo *Gomorra*. Nel dopoguerra fu istituito il **Premio Strega** (1947), cui fecero seguito il **Premio Bancarella** (1952) e il **Premio Campiello** (1962).

Il primo fu istituito grazie al contributo di Guido Alberti, proprietario della casa produttrice del Liquore Strega, al quale il premio è intitolato, e che ancora sponsorizza la manifestazione.

La scelta del vincitore viene affidata a una giuria di 400 uomini e donne di cultura e i finalisti sono nomi destinati a divenire noti tra il grande pubblico. Fra i più recenti ricordiamo Margaret Mazzantini, con *Non ti muovere* (Mondadori 2002), Sandro Veronesi, con *Caos calmo* (Bompiani 2006), Paolo Giordano, con *La solitudine dei numeri primi* (Mondadori 2008).

Il Premio Bancarella è stato il primo premio letterario nato più sotto la spinta dei librai stessi (nello specifico quelli pontremolesi, desiderosi di confrontarsi sull'andamento dei propri affari), più che da quella dei letterati. Vince il libro che ha ottenuto maggior successo di vendite. (Non sono mancate, infatti, anche qui, le polemiche sul valore artistico di alcune opere vincitrici...). Pur tuttavia

non mancano, anche in questo caso, autori di richiamo: da Andrea Camilleri a Bruno Vespa, da Carofiglio a Vitali.

Il Campiello, oltre ad avere come obiettivo il riconoscimento del migliore libro pubblicato durante l'anno, possiede una sezione giovani, che offre agli esordienti la possibilità di farsi conoscere. Vincitore nel 2000 fu Sandro Veronesi, con *La forza del passato*, nel 2004 Paola Mastrocola, con *Una barca nel bosco*, Salvatore Niffoi nel 2006 con *La vedova scalza*. Lo scorso anno il premio venne assegnato ad Andrea Molesini con *Non tutti i bastardi sono di Vienna*.

Del 1975 è uno dei premi più prestigiosi, il **Mondello - città di Palermo**. Premio di ampio respiro culturale, vanta una giuria composta da critici di tutta Europa. Fra i partecipanti troviamo infatti nomi di grande rilievo internazionale, alcuni dei quali hanno in seguito ricevuto il Nobel per la Letteratura: Doris Lessing, Gunter Grass, José Saramago, John Coetzee, per citarne alcuni.

Nel vasto panorama dei premi letterari, ci sono poi quelli dedicati espressamente ad opere prime o a temi e generi letterari particolari: gialli, fiabe, letteratura per bambini, ecc.

Fra gli ultimi nati menzioniamo il **Premio Mario Luzi**, del 2005, espressamente dedicato alla poesia, e il **Mondello Giovani**, del 2008, nato da una costola del Mondello e riservato agli under 35.

Detto questo, torniamo "a casa", dove ci aspetta il nostro Premio Letterario che, come si diceva all'inizio, non annovera nei pro-

pri annali firme internazionali né giurie composte da intellettuali di fama.

Ma fra le tante proposte che giungono in redazione ogni anno, quelle che ottengono questo piccolo riconoscimento regalano a noi della giuria e a tutti coloro che le leggeranno piccole oasi nelle quali assaporare, ancora una volta, il piacere di una buona lettura e la leggerezza di una poesia. ✚

Sosteniamo il CCA

Abbiamo ricevuto da parte di alcuni amici e sostenitori un'importante donazione: due dipinti e un lotto di serigrafie di significativi artisti italiani recenti, per sostenere le attività del nostro centro culturale.

A coloro che effettueranno una donazione non inferiore a 100 euro, sarà consegnata una serigrafia di Remo Brindisi.

A fronte di una donazione di 300 euro, il Centro Culturale Antonianum offrirà uno dei due quadri - a scelta del donatore.

Ricordiamo, infine, che sono ancora disponibili alcune copie del CD di Pianoforum 2012 ("Il Beethoven eroico" di don Seno) e un numero limitato di CD delle edizioni precedenti. Per ricevere una copia di un CD, è richiesta una donazione di 10 euro.

Per informazioni:

info@centroculturaleantonianum.it



Remo Brindisi (1918-1996), serigrafia 1/100, 5 colori, cm 50x70.



Sauro Tasselli (Firenze, 1923) Fiori nel vaso, olio su tela, 1974, cm 50x70.



Luciano Bencreati (Livorno, 1937). Milano, Porta Ticinese, 1976, olio su tela, cm 70x50.

ACQUISIZIONI RECENTI

Una selezione delle ultime opere acquisite dalla Biblioteca del Centro Culturale Antonianum

•••Narrativa

A. Camilleri
Una voce di notte
Sellerio, 2012 - Narr A 702

H. Murakami
1Q84 - Libro 3
Einaudi, 2012 - Narr D 1674

S. Benni
Di tutte le ricchezze
Feltrinelli, 2012 - Narr D 1673

C. Abate
La collina del vento
Mondadori, 2012 - Narr D 1672

R. Joyce
L'imprevedibile viaggio di Harold Fry
Sperling & K., 2012 - Narr D 1671

G. Conti
Il grande fiume Po
Mondadori, 2012 - Narr D 1670

N. Barreau
Con te fino alla fine del mondo
Feltrinelli, 2012 - Narr D 1669

K. Harmel
Finché le stelle saranno in cielo
Garzanti, 2012 - Narr D 1668

S. Vassalli
Comprare il sole
Einaudi, 2012 - Narr C 2186

J. Nesbo
Lo spettro
Einaudi, 2012 - Narr C 2187

A. Gimenez-Bartlett
Exit
Sellerio, 2012 - Narr C 2188

M. Gramellini
L'ultima riga delle favole
Longanesi, 2010 - Narr C 2189

J. Tey
È caduta una stella
Mondadori, 2012 - Narr B 2523

F. Dürrenmatt
Racconti
Feltrinelli, 2003 - Narr B 2526

D. DeLillo
Underworld
Einaudi, 1999 - Narr B 2525

N. Ammaniti
Ti prendo e ti porto via
Mondadori, 2000 - Narr B 2524

•••Storia
H. Schmidt-Glintzer
Storia della Cina
Mondadori, 2005 - Storia C 618

S. Ronchey
Ipazia
Mondolibri, 2010 - Storia C 620

P. Godman
I segreti dell'Inquisizione
BCD, 2001 - Storia C 619

•••Cinema
G. Fofi
Alberto Sordi
Mondadori, 2004 - Cinema C 51

•••Musica

C. Sandford
Springsteen
Arcana, 2003 - Musica C 68

•••Psicologia

R. Arnheim
Intuizione e intelletto
Feltrinelli, 1987 - Psicol. D 87

Il consiglio del bibliotecario

D. Foster Wallace
Infinite jest
Fandango, 2000 - Narr C 2190

Il monumentale romanzo di David Foster Wallace, da molti considerato il suo capolavoro assoluto, divenuto un autentico oggetto di culto, nella traduzione di Edoardo Nesi. Chi fosse intimidito dalle 1.400 pagine di **Infinite jest** potrà optare per **Oblio**, raccolta che comprende otto racconti (Einaudi, 2004 - Narr C 2154).